



**RELAZIONE ANNUALE 2020
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI
DIPARTIMENTO DI: STORIA PATRIMONIO CULTURALE FORMAZIONE E SOCIETÀ**

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

- 1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)**
- 2. Prof.ssa Loretta Frattale**
- 3. Prof. Pietro Vereni**
- 4. Prof. Luca Mazzei (il regolamento del Dip. prevede 4 componenti docenti)**

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020, rispetto alle quali si attende ad oggi (mail del dott. Cavallo del 5.11 u.s.) la trasmissione del decreto di nomina. Si fa comunque presente che le opinioni degli studenti sono state raccolte informalmente tra i frequentati dei vari Corsi di Studio, nonché - grazie al lavoro di coordinamento dei Rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento - più in generale tra gli studenti della Macroarea.

(il regolamento del Dip. prevede 4 componenti studenti)

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate e mail e, comunque, non in presenza. Si è anche tenuto conto delle comunicazioni del Direttore al Consiglio di Dipartimento del 14 ottobre circa la didattica in presenza.

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 9 novembre 2020; con mail del 3 settembre 2020, l'ufficio di supporto al Presidio di Qualità ha autorizzato la presentazione delle schede al 10 novembre 2020

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri:

Si precisa che . Per le note esigenze di sicurezza dovute all'emergenza sanitaria, i contatti tra i componenti della Commissione sono stati meno frequenti dell'anno passato e, più in generale, non hanno avuto la medesima possibilità di coinvolgere in maniera continuativa (anche informalmente) i rappresentanti degli studenti (v. *infra*, ***). Ciononostante, lo scambio di informazioni tra i Componenti della Commissione ha raggiunto un adeguato livello di completezza che ha portato ad una omogenea redazione



delle schede di valutazione.

9 novembre: verifica e discussione collegiale delle schede; messa a punto delle osservazioni dei membri della Commissione; revisione finale e predisposizione della redazione complessiva delle schede dei CdS e della scheda generale.

Eventuali iniziative intraprese: (descrivere brevemente) audizione delle persone sopraindicate attraverso telefonate e riunioni on line. Consultazione della documentazione sul sito: www.ava.miur.it.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2018 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): **> 20**

Si precisa che le restrizioni dovute al distanziamento sociale hanno influito negativamente sul coordinamento della Commissione paritetica, rendendo meno efficaci gli incontri dei componenti rispetto all'anno passato. A questo dato, si deve aggiungere l'oggettiva difficoltà dovuta al rinnovo dell'intera componente degli studenti, con la predisposizione di elezioni, che era intenzione svolgere a marzo, ma che, per le note vicende dovute alla pandemia, non è stato possibile portare a compimento, se non nell'immediato ridosso della scadenza degli adempimenti della Commissione e con macchinose procedure a distanza.

Ne ha risentito anche il coinvolgimento gli studenti, dei quali, proprio in relazione al periodo della didattica on line sarebbe stato opportuna ed auspicabile una maggiore interazione.

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2019/2020, Schede di monitoraggio CdS 2020, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

a) Sembra opportuno, inoltre, segnalare - seppure molto schematicamente - le diversificate opinioni espresse da numerosi Componenti del Consiglio di Dipartimento (nella seduta del 14 ottobre) in merito all'esperienza dell'erogazione della didattica in modalità mista e all'opportunità di proseguire le lezioni unicamente on line. Ad una posizione che sosteneva la maggiore efficacia didattica del rapporto personale con gli studenti, ne corrispondeva un'altra di segno contrario, che evidenziava il rischio di una maggior diffusione del contagio, anche solo a causa degli spostamenti degli studenti con il TPL per raggiungere la sede dell'Università. A questi rilievi, si aggiungevano le osservazioni di chi ammetteva la minore attenzione che - nelle lezioni in modalità mista - si sarebbe inevitabilmente prestata agli studenti collegati da remoto, dato che l'interesse del docente sarebbe stata concentrato su quelli in presenza. All'opposto, si era anche riferito che la modalità on line avrebbe permesso una interazione pari a quella delle lezioni tradizionali, con una numerosità consistente degli interventi degli studenti. Emergeva, poi, da un lato la perplessità circa la correttezza pedagogica di un insegnamento in streaming, a differenza di una lezione strutturata *ab origine* per una fruizione on line e, dall'altro, si manifestava la preoccupazione per un possibile impiego illegittimo delle videolezioni, al di là della loro funzione esclusivamente didattica e limitata agli studenti dell'Ateneo. A fronte di questi aspetti, si investiva nuovamente la Commissione didattica di Dipartimento di valutarne la portata e di avanzare delle proposte di mediazione, pur nella completa salvaguardia (da tutti condivisa) dell'autonomia didattica di ciascun docente. Il primo risultato è consistito nella



redazione di una informativa circa la corretta fruizione delle videolezioni ed, in particolare, sul divieto di utilizzo al di fuori di fini personali.

b) Attraverso un sondaggio informale tra gli studenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società in merito alla didattica a distanza, si può riscontrare un discreto grado di soddisfazione. I problemi principali sono stati di carattere tecnologico, in primis le connessioni internet poco efficienti. L'altro elemento ricorrente nell'indagine è stata la scarsa pratica, da una consistente parte dei docenti, con i sistemi telematici e in generale con i canali diretti di comunicazione con gli studenti; infine tra le criticità evidenziate, si è notato la numerosità dei corsi non erogati nel primo semestre, con il loro rinvio al secondo. Si è così creata inevitabilmente una sovrapposizione di corsi e, in molti casi, una impossibilità da parte dello studente di poter seguire un numero estremamente elevato di lezioni. Si sottolinea a tal proposito che la grande maggioranza dei corsi posticipati rientra tra gli insegnamenti obbligatori, quindi corsi caratterizzanti, che probabilmente alle matricole, più che ad altri studenti, sarebbe tornato utile frequentare all'inizio della carriera universitaria. Nel complesso l'esperienza della didattica a distanza non è del tutto negativa soprattutto nei casi in cui, alcuni docenti hanno trovato il modo di introdurre nuove modalità di coinvolgimento degli studenti durante le ore di lezione (ed eventualmente fuori dall'orario di lezione) fornendo materiali di approfondimento caricati in formato pdf sulle piattaforme telematiche. La Dad è stata - secondo questo giro di opinioni tra gli studenti - senza dubbio un mezzo utile nei periodi emergenziali; un mezzo che nel lungo periodo rischia, però, di essere alienante e quindi non sostituibile alla didattica in presenza. Gli studenti, in conclusione, ritengono che, nel prossimo futuro, si possano prendere in considerazione migliorie per la modalità mista, quale alternativa alla semplice didattica in presenza, intesa come ulteriore offerta ai futuri studenti dell'Ateneo.



**Relazione Annuale 2020
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'Educazione e della Formazione

Classe: L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione

Sede: unica (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata")

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Fonti: Statistiche questionari degli studenti

(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/uniroma2>), Scheda di monitoraggio annuale, Rapporto di Riesame Ciclico, AVA2, SUA. Le fonti on-line sono state consultate nel periodo 2-8 novembre 2020.

Tutte le considerazioni qui di seguito devono tener conto della peculiare situazione che si è venuta a comporre a partire dalla fine di febbraio 2020, quando l'esplosione della pandemia tuttora in corso ha reso di fatto le università luoghi inaccessibili agli studenti, e poco praticate per ragioni sanitarie da docenti e personale amministrativo. Le considerazioni seguenti, dunque, andranno sempre prese tenendo sempre la pandemia come fattore di disturbo permanente e costante, che ha alterato tutte le rilevazioni e le possibilità di dare indicazioni e suggerimenti specifici.

Il CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione (EDU) nell'anno accademico 2018/19 è erogato in modalità mista a distanza (L07, ex ordinamento D.M.270) e in presenza (O45). Il canale L07 è stato attivato nell'anno 2008/2009. Nell'anno 2013-14 il Corso non ha avuto immatricolati e le iscrizioni sono riprese nell'a.a. 2014/2015 ed è attualmente in esaurimento. La modalità O45 è stata attivata nell'anno accademico 2013/2014. Dall'a.a. 2017/18 il CdS prosegue in modalità mista: in modalità integrata teledidattica/presenza, con insegnamenti in presenza e insegnamenti svolti prevalentemente a distanza.

A questo proposito questa Commissione segnala la necessità di adeguare le domande del questionario di soddisfazione studenti alla diversificata modalità di insegnamento presente all'interno del CdS. In altre parole, le risposte degli studenti per l'anno 2019/20 potrebbero essere considerate, in vari punti, di incerta valutazione per la mancanza di chiarezza dei quesiti che si riferiscono ad una modalità mista di insegnamento.

Ciò premesso, la Commissione riferisce di seguito quanto emerge dalle statistiche suddette.

Dalle statistiche dei questionari (Valmon) per gli a.a. 2019/20 e, in comparazione, 2018/19 si rileva, complessivamente, un giudizio positivo da parte degli studenti per quanto riguarda le prestazioni didattiche erogate. Gli studenti della coorte 2019/2020 confermano i giudizi preesistenti senza significativi scostamenti, come per lo più stabile rimane il rapporto con i dati di Macroarea.

La valutazione generale della didattica è positiva sotto tutti i punti di vista. I giudizi si collocano tutti nella fascia tra 7/9 e 9/9, salvo in due casi, come per l'anno scorso: le domande relative però di per sé non configurano una responsabilità del docente: se lo studente non usufruisca del ricevimento del docente per chiarimenti (D17) o se trovi difficoltà nel

preparare l'esame da non frequentante (D19) è questione che riguarda il mancato usufrutto dei servizi offerti.

Segnaliamo l'ultima posizione in macroarea (32° su 32) per quanto riguarda la domanda se il docente dell'insegnamento sia stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email.

b) Linee di azione identificate

La Commissione invita gli organi competenti ad ovviare alle carenze di uno strumento, quello dell'analisi statistica dei questionari, che è certamente utile nell'azione di monitoraggio della qualità dell'offerta didattica, della logistica e degli altri aspetti a queste connessi. In particolare, occorre migliorare la formulazione dei quesiti, ridurre il numero e magari renderli più flessibili in ragione delle nuove caratteristiche del Cds a modalità didattica integrata.

A proposito dei due quesiti riferiti alla interazione studente/docente attraverso la procedura del ricevimento (D17 e D 18), questa Commissione segnala al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione un difetto, di testo e di struttura, del questionario che potrebbe facilmente produrre risposte "falsamente negative": la scarsa reperibilità dei docenti in orario di ricevimento (D18: Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email?) potrebbe, infatti, raccogliere risposte di chi non ha usufruito del ricevimento dei docenti e che quindi non ha esperito effettivamente l'indisponibilità dei docenti; il quesito D17 (Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?) potrebbe generare errore di interpretazione del dato ottenuto in considerazione del fatto che lo studente potrebbe non aver avuto bisogno di ulteriori chiarimenti o potrebbe non aver trovato il docente per chiarimenti.

Anche per quanto riguarda i due punti relativi all'attività integrativa, permane un problema strutturale del questionario: le attività didattiche integrative non sono, infatti, previste dal CdS.

Il quesito D19 (difficoltà espressa dai non frequentanti nella preparazione all'esame), come indicato sopra, potrebbe nascondere difficoltà di interpretazione da parte degli studenti. Potrebbe inoltre segnalare problemi da parte degli studenti nel processo di adeguamento alla nuova formulazione didattica ad approccio integrato e-learning-presenza. A proposito di questo punto, la Commissione invita il Consiglio di C.d.S a monitorare la qualità della didattica anche attraverso analisi che rilevino il processo di assestamento del CdS rispetto al nuovo approccio didattico.

Azioni di miglioramento: tenuto conto della attuale condizione sanitaria, che ha reso di fatto inaccessibili gli spazi dell'Ateneo agli studenti, le proposte azioni di miglioramento vanno tutte calibrate sull'effettiva possibilità di ristabilire quanto prima le condizioni di frequenza regolare da parte degli studenti, e dovrebbero semmai essere intese a raccomandare il miglioramento per quanto possibile di tutte le forme di comunicazione sincrona e asincrona tra docenti e studenti, tra studenti e uffici loro preposti, tra docenti e tra docenti e amministrazione.

Fatta salva questa indicazione generale, questa Commissione ritiene di non dover identificare particolari azioni di miglioramento, in attesa di verificare l'andamento del parametro nel corso dei prossimi anni con la valutazione della modalità mista. Si suggerisce comunque di tenere alta l'attenzione sulla qualità della didattica, anche coinvolgendo maggiormente gli studenti rappresentanti nel reperimento delle informazioni utili alla definizione di linee di azione di miglioramento. A questo proposito si suggerisce agli studenti rappresentanti di mantenere attivo il rapporto con questa Commissione e si informa che è in corso di attivazione un indirizzo mail della Commissione Paritetica del Dipartimento SPFS al fine di facilitare il processo di comunicazione tra CP e studenti.



La Commissione vuole infine richiamare l'attenzione del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità sulla inadeguatezza dei questionari per la rilevazione del parere degli studenti del CdS, sugli ambienti di apprendimento per il canale a distanza e per gli insegnamenti a modalità mista. Gli item di natura logistica (adeguatezza delle aule e/o degli spazi dedicati alle attività didattiche integrative) dei questionari non sono, inoltre, specificatamente declinati per un Corso che non prevede attività integrative.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Sito CdS, Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>), Portale AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it>). Le fonti on-line sono state consultate nel periodo 2-8 novembre 2020.

a) Punti di forza

L'alto gradimento del Corso espresso, nel suo complesso, dagli studenti (statistiche Valmon) fa ritenere la struttura e le attività del processo di apprendimento complessivamente adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Ottimizzazione delle strutture e risorse dipartimentali e della macro area.

Qualunque indicazione operativa parte dalla premessa che le condizioni attuali di scarso o nullo uso degli spazi fisici impongono un ripensamento complessivo della relazione tra i diversi soggetti (docenti, studenti, personale amministrativo deputato alla comunicazione) inteso a ottimizzare la comunicazione a distanza per quanto riguarda didattica, feedback degli studenti, richiesta e offerta di informazioni di ogni sorta.

Questo premesso, si chiede al CdS di riflettere maggiormente sulle potenzialità delle strutture dipartimentali che potrebbero arricchire le attività didattiche. In tal senso, i numerosi eventi culturali e seminari disciplinari che annualmente vengono proposti presso la Macro Area di Lettere potrebbero essere maggiormente fruiti dagli studenti del CdS.

In merito agli spazi, nonostante le migliorie apportate nello spazio biblioteca gli studenti che la frequentano lamentano la carenza di postazioni informatiche cosa che influisce soprattutto sulle prestazioni di studio individuali.

Riguardo alla carenza di postazioni di studio, la situazione riguarda tutta la Macro Area. Negli ultimi anni sono state aumentate le postazioni in aule e lungo i corridoi, ma esiste un problema oggettivo di carenza di spazio che appare al momento difficilmente risolvibile, tenute presenti anche le esigenze di buona sicurezza e di buona fruibilità delle strutture.

Quello degli spazi adibiti allo studio è un problema (per altro già riportato nelle precedenti relazioni annuali) che evidentemente può essere risolto solo a livello di Ateneo, con una politica di pianificazione centralizzata.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>), studenti del CdS (contattati da studenti

membri di questa Commissione), Minisito del CdS (<http://www.lettere.uniroma2.it/corso-laurea/scienze-delleducazione-e-della-formazione>), Portale AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it>). Le fonti on-line sono state consultate nel periodo 2-8 novembre 2020.

a) Punti di forza

Al fine di analizzare i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, questa Commissione ha analizzato dati relativi alla qualità dell'informazione fornita agli studenti perché costruiscano le conoscenze e acquisiscano abilità attese (es. informazioni di base su programmi ed esami, azioni di facilitazione del rapporto degli studenti con il mondo del lavoro, promozione di eventi e/o approfondimento di aspetti culturali trasversali, ecc.).

Le informazioni presenti sul minisito risultano sufficientemente chiare sia sotto il profilo della descrizione del Corso di Studio in questione (attività, tutoraggio, sbocchi professionali, ecc) sia sotto il profilo delle strutture di supporto alle attività di studio, di tirocinio e di lavoro (osservatorio sul mondo del lavoro). Ben segnalato risulta l'aggiornamento normativo (L. n. 205 del 27/12/2017), di particolare interesse anche ai fini della comprensione da parte degli studenti delle prospettive di carriera.

Per quanto riguarda gli indicatori iC00 (avvii di carriera, iscritti, immatricolati), il dato del CdS registra un andamento in crescita dopo il calo dello scorso anno, dato che il numero dei nuovi iscritti puri (iC00b) risulta n= 226 nel 2019 mentre era n=182 nel 2018. Il numero degli iscritti, per quanto relativamente inferiore rispetto al benchmark, risulta adeguato rispetto al numero dei docenti specializzati disponibili all'interno della macroarea. L'indicatore "iscritti" vede parimenti un aumento da 744 a 819, dovuto alla progressiva iscrizione al CDLM corrispondente di un numero sempre maggiore di laureati nel CdS (dato certamente positivo). Per quanto rimangono inferiori al benchmark, i dati registrano un incremento estremamente significativo (intorno a +70% quello degli iscritti puri).

Nell'ambito del gruppo A, l'indice "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." ha continuato a crescere (38,2%) pur restando inferiore al benchmark. L'indice iC03 registra una ulteriore diminuzione del numero degli iscritti provenienti da altre regioni rispetto al 2014, che è dovuto principalmente al passaggio da corso a distanza a corso in presenza/blended. In ogni caso la vocazione generale dell'Ateneo è quella di raccogliere studenti soprattutto dalle aree limitrofe, a causa della collocazione fisica dell'Università (purtroppo i dati generali non sono disponibili per un raffronto). L'indice relativo al rapporto studenti/docenti, fino al 2017 leggermente peggiore rispetto al benchmark, è migliorato e segna un allineamento ai benchmark.

L'indice "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti" permane adeguata, pur se restituisce un risultato lievemente peggiore rispetto al benchmark.

Gli indicatori di Internazionalizzazione continuano a registrare dati sconfortanti. In sede di riesame è stato preso in considerazione il problema e sono state indette riunioni con gli studenti al fine di motivarli a passare periodi di formazione Erasmus all'estero. Sembra che queste iniziative comincino a registrare i primi risultati nel corso del 2019. In sede di riesame l'attuale coordinatore del CdL ha proposto e ottenuto di inserire nel regolamento didattico un incentivo premiale nel voto di laurea per gli studenti che abbiano nel curriculum esperienze all'estero.

Gli indicatori del Gruppo E "Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)" fanno rilevare risultati peggiori del benchmark ma comunque in miglioramento rispetto agli anni precedenti. La popolazione studentesca del CdS ha una distribuzione bimodale tra studenti che tendono a essere più brillanti della media e a laurearsi rapidamente con ottimi voti da una parte; studenti che si iscrivono al Corso come attività collaterale, non frequentano e tendono a sostenere un esame ogni tanto.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Tutta la questione del miglioramento del flusso di informazioni non può non partire dallo stato attuale della pandemia, che rende indispensabile pensare alle forme a distanza di comunicazione come centrali non solo nel presente, ma anche negli anni a venire. È quindi essenziale che un'attenzione specifica venga posta a queste forme di comunicazione, al di là del contesto emergenziale, con modifiche strutturali che certo non possono riguardare il solo CdS ma tutto l'Ateneo e in generale tutto il sistema universitario nazionale.

1. Miglioramento del flusso di informazioni verso gli studenti.

Si raccomanda di mantenere costantemente aggiornato il minisito, eventualmente segnalando con chiarezza agli studenti il percorso ottimale da fare per ottenere le informazioni relative agli insegnamenti.

Si suggerisce al CdS di verificare che i docenti, nelle loro pagine web personali e sul sito della Macroarea, abbiano provveduto ad aggiornare i contenuti anche con le integrazioni, richieste dal Dipartimento relative a obiettivi formativi e modalità di verifica, del loro insegnamento.

Permane, infine, il problema delle due fonti informative rivolte agli studenti: alcuni studenti del CdS intervistati lamentano una certa confusione rispetto ai siti e alle pagine web che gli stessi devono consultare per reperire le informazioni.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: RRC, Scheda di monitoraggio

a) Punti di forza

Il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico appaiono processi complessi che il CdS continua a perfezionare nel tempo. Come si può rilevare dalla consultazione dei documenti relativi, il lavoro ha previsto un approfondimento delle fonti, l'individuazione degli indicatori da analizzare in funzione dell'attinenza agli obiettivi strategici dell'Ateneo e rappresentatività rispetto alle caratteristiche specifiche del CdS.

Nel complesso, la Scheda di Monitoraggio e il Rapporto di Riesame ciclico sono approfonditi ed esaustivi. Le indicazioni che questa Commissione ha trasmesso lo scorso anno sono state recepite ed elaborate.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Miglioramento del processo di comunicazione e di attiva collaborazione tra il Gruppo di Riesame del CdS e la Commissione paritetica. Questa Commissione chiede al Gruppo di Riesame del CdS di prevedere un incontro con un referente della Commissione Paritetica in previsione dei prossimi lavori di monitoraggio.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti: Scheda SUA, minisito (CdS <http://www.lettere.uniroma2.it/corso-laurea/scienze-delleducazione-e-della-formazione>). Le fonti on-line sono state consultate nel periodo 2-8 novembre 2020.

a) Punti di forza

La scheda SUA-CdS risulta essere compilata in tutte le sue parti e fornisce un quadro esaustivo del CdS.

Tra le informazioni presenti nella Scheda SUA, anche aggiornamenti normativi (L. n. 205 del 27/12/2017), di particolare interesse anche ai fini della comprensione da parte degli studenti delle prospettive di carriera. A tal proposito infatti si indica che da dicembre 2017, a seguito del conseguimento della laurea viene attribuita la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, che opera nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Alla luce della condizione sanitaria attuale, che limita gli accessi agli spazi fisici dell'Ateneo, si ribadisce la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni online e di rendere più semplice la fruibilità da parte degli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza. Un maggior sforzo di semplificazione linguistica renderebbe le parti pubbliche della scheda SUA, riversate nel sito University, uno strumento di promozione del CdS verso potenziali matricole.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: RRC, Scheda SUA, Referente della Commissione per lo sviluppo sostenibile del Dipartimento SPFS, referenti del CdS. Le fonti on-line sono state consultate nel periodo 20-29 ottobre 2019.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Fatto salvo che è indispensabile lavorare sugli strumenti della comunicazione e dell'istruzione a distanza, in riferimento alla caratteristica culturale oltreché occupazionale del CdS, è auspicabile una implementazione degli approfondimenti tematici trasversali da proporre agli studenti mediante la diffusione, promozione o l'organizzazione di workshop, seminari o eventi significativi nella cornice epistemica del CdS. Temi emergenti quali l'immigrazione, il razzismo, le pari opportunità, lo sviluppo sostenibile, sono spesso oggetto di giornate di studio, proposte dalla MacroArea di Lettere o da altre sedi universitarie, fruibili dagli studenti direttamente o attraverso la registrazione e la eventuale messa in rete degli eventi stessi.